

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E IL CITTADINO FABIO MARTINO CITO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI E BENI COMUNI URBANI – PROGETTO “INTERVENTI D’ARTE FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE DELLE SCUOLE CLOTILDE TAMBRONI IC13 E ZONE LIMITROFE”

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. /2021

Tra

il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c.f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il singolo cittadino sig. Fabio Martino Cito, c.f. n. CTI FMR 71B23 F152 V, in rappresentanza anche di un gruppo di liberi cittadini genitori di bimbi frequentanti le Scuole Primarie “Clotilde Tambroni IC13”

e

la dott.ssa Serafina Patrizia Scerra, Dirigente Scolastico delle Scuole “Clotilde Tambroni IC13”

PREMESSO CHE:

- l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l’art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l’accesso a specifiche forme di sostegno;
- l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l’interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l’Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", con atto P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- con deliberazione della Giunta del 4 Giugno 2021, P.G. N. 251941/2021, sono stati approvati gli strumenti per la realizzazione di interventi sussidiari in collaborazione con la cittadinanza e le disposizioni per garantire la continuità operativa fino all’avvio del nuovo mandato amministrativo, in attesa dell’atto di proroga, da parte del Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, dell’avviso pubblico P.G. N. 289454/2016, che preveda la possibilità di presentare proposte di collaborazione fino alla data del 28 Febbraio 2022, e, ai Dirigenti delle strutture interessate, di valutare l’opportunità di prorogare al 28 Febbraio 2022 la scadenza di patti di collaborazione e convenzioni aventi un termine di scadenza concomitante a quello del mandato amministrativo in corso;
- con atto P.G. N. 296339/2021 il suddetto avviso pubblico è stato prorogato sino al 28 Febbraio 2022;

- in seguito all'avviso pubblico di cui all'atto P.G. N. 289454/2016, poi prorogato con atto P.G. N. 296339/2021, il singolo cittadino sig. Fabio Martino Cito, genitore di un bimbo frequentante le Scuole "Clotilde Tambroni IC13", anche in rappresentanza di altri genitori, ha presentato una proposta, dettagliata ed esaustiva, di Patto di Collaborazione, acquisita agli atti del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano con P.G. N. 233100/2021, per la realizzazione d'interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di edifici e spazi pubblici, finalizzati alla manutenzione ed al miglioramento della Scuola "Clotilde Tambroni IC13", a norma dell'art. 6 del citato Regolamento P.G. N. 45010/2014 e del punto 4. Tipologie di interventi, dell'Allegato A della già menzionata determinazione P.G. N. 296339/2021;
- tale proposta è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall' "avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- il 6 Luglio 2021 si sono svolti gli incontri di co-progettazione, che hanno evidenziato la validità della progetto presentato, e l'interesse del Quartiere Santo Stefano per lo sviluppo e la realizzazione dello stesso;
- la situazione critica seguita alla pandemia causata dal Sars - CoV-2 ha determinato, e determina tutt'oggi, impatti profondi nella vita sociale ed economica della città, sui nuovi bisogni dei cittadini e influisce, quindi, sul modo di lavorare dell'Amministrazione Comunale;
- di fronte a questa situazione inedita, è fondamentale stimolare e sostenere le proposte di collaborazione presentate dalle Associazioni o dai Cittadini, valorizzare le risorse della comunità e ampliare la quantità e la qualità delle risposte necessarie in questa fase e nelle successive fasi della ripresa post-pandemica, e gestire le progettualità ricevute che possono maggiormente contribuire al sostegno dei nuovi bisogni ed esigenze sociali emergenti;
- in conformità delle norme sanitarie nazionali, regionali e locali in materia di contenimento della diffusione del Sars - CoV-2 si sono svolti altri incontri a distanza con gli operatori, per riflettere su eventuali ridefinizioni della co-progettazione. (capoversi da modificare in relazione all'andamento della pandemia)

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e il sig. Fabio Martino Cito per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati negli incontri di co-progettazione.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Si rende necessario il coinvolgimento della Dirigente dell'Istituto Comprensivo 19, dott.ssa Serafina Scerra, in quanto il luogo di svolgimento delle attività proposte dal sig. Fabio Cito è all'interno del plesso scolastico citato.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il sig. Fabio Martino Cito ha presentato una proposta di patto di collaborazione col Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, per la realizzazione di dipinti da eseguirsi sull'asfalto del cortile interno delle Scuole "Clotilde Tambroni IC13" e su alcuni muri del giardino.

In particolare, il sig. Fabio Martino Cito si propone:

1. di decorare con giochi educativi il pavimento asfaltato del cortile delle Scuole Tambroni
2. di decorare con dei murali i muri interni del cortile delle Scuole Tambroni, anche con l'ausilio di artisti o di scuole d'arte, come il Liceo Arcangeli, nella modalità di alternanza scuola-lavoro, o l'Accademia delle Belle Arti
3. di decorare la cassetta bianca posta all'interno della Scuola stessa.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni e svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente Patto nel rispetto dei principi

del Regolamento sui Beni Comuni.

Il sig. Fabio Martino Cito s'impegna a:

1. utilizzare i loghi "Collaborare è Bologna", Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste in questo Patto
2. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva dei luoghi interessati allo svolgersi delle attività stabilite
3. a effettuare tutti le attività previste per la realizzazione del progetto proposto nel totale rispetto di quanto prescritto dalle normative nazionali, regionali e locali vigenti per il contenimento della pandemia di Sars – CoV-2, al fine di garantire la sicurezza degli operatori, e le indicazioni succitate saranno ottemperate almeno sino a quando resteranno in vigore le norme attivate per la tutela della salute conseguenti alla diffusione di Sars – CoV-2 e nelle fasi della ripresa post pandemica.

Il sig. Fabio Martino Cito, in considerazione della situazione di emergenza conseguente alla diffusione della sindrome da Sars – CoV-2 e dell'impatto provocato nella vita sociale, s'impegna affinché gli operatori impegnati nel progetto:

- mantengano, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro e utilizzino i d.p.i. adeguati;
- prestino attenzione all'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitino di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- a realizzare il progetto presentato con modalità opportunamente prestabilite col Quartiere Santo Stefano.

Il sig. Fabio Martino Cito, con la sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza di quanto ivi stabilito è causa di decadenza di questo Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a valutare, anche su segnalazione del sig. Fabio Martino Cito, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il sig. Fabio Martino Cito potrà fornire al Comune, ovvero pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione finale illustrativa delle attività svolte, dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate; è possibile produrre materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal sig. Fabio Martino Cito nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del Progetto. Il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal sig. Fabio Martino Cito in relazione alle attività previste in questo Patto.

5. FORME DI SOSTEGNO

Al fine di massimizzare efficacia ed efficienza nella realizzazione del Progetto, il Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano, come concordato in fase di co-progettazione, valuterà le forme di sostegno in relazione alle esigenze progettuali e, quindi, favorirà la realizzazione delle attività concordate attraverso sostegni in natura, quali beni, servizi o agevolazioni:

1. esenzioni in materia di canoni o tributi locali derivanti dalle attività concordate, come previsto dall'art. 20 del Regolamento, dall'art. 24 del D.L. 133/2014 e dall'art. 190 del Codice dei Contratti
2. l'accesso agli spazi comunali, in particolar modo le Sale di Quartiere, e loro utilizzo gratuito temporaneo e non esclusivo, in base all'art. 21 del Regolamento col solo onere di costi, ulteriori alle c.d. spese vive, già indicati o prescritti (come la guardiania per le sale)
3. fornitura a titolo gratuito, sulla base delle risorse disponibili, di beni strumentali, materiali di consumo o servizi di supporto necessari alla realizzazione delle attività
4. affiancamento di personale dell'Amministrazione o di soggetti affidatari di contratti o concessioni nella progettazione o realizzazione degli interventi
5. forme di riconoscimento per gli interventi realizzati e loro pubblicizzazione

6. utilizzo dei mezzi d'informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività svolte
7. facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alle attività previste o alle iniziative di promozione, quali l'autofinanziamento (reperimento di fondi, possibilità, previa comunicazione al Quartiere, di collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo, effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc., funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa
8. l'esenzione dal canone COSAP, quando le iniziative realizzate in collaborazione col Comune di Bologna, per finalità d'interesse generale, da soggetti individuati in seguito a bandi o avvisi pubblici, prevedano l'esenzione dal canone tra le forme di sostegno citate nell'avviso (vigente Regolamento in materia di COSAP, art. 30 Esenzioni, comma 1, lettera a));

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano veicola l'informazione circa le opportunità create da questo Patto di Collaborazione, al fine di renderne disponibile l'attivazione da parte di tutti gli uffici che intrattengano i contatti più diretti con i cittadini potenzialmente interessati a beneficiarne.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di parziale copertura delle spese da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo complessivo di € 880,00, pari all'ottanta per cento del costo totale del progetto da imputare per Euro 600 a carico del Bilancio 2021 da liquidare con rendicontazione al 31 dicembre 2021, e per Euro 280 a carico del Bilancio 2022 da liquidare alla scadenza del presente Patto.

Tali importi saranno liquidati, al sig. Fabio Martino Cito, c.b. 125036, quale unico beneficiario del contributo, previa presentazione di regolari rendiconti delle spese sostenute col contributo concesso.

Il contributo potrà essere utilizzato per l'acquisto dei materiali necessari a realizzare i dipinti sull'asfalto e sui muri del giardino scolastico delle Scuole Tambroni.

Le spese per eventuali figure professionali non possono essere sostenute oltre il limite del cinquanta per cento riferito al valore complessivo delle forme di sostegno previste dal Patto; e le prestazioni professionali non possono essere fornite da chi presenta la proposta di collaborazione da cui scaturisce il patto (ovvero i firmatari), e devono essere funzionali alla fattiva attivazione della cittadinanza per la realizzazione delle azioni proposte.

Eventuali beni di carattere durevole, alla fine delle attività previste dal progetto, resteranno nelle disponibilità del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e, pertanto, dovranno essere conservati in modo da non esporre i beni medesimi al rischio di possibile inutilizzazione futura.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata di questo Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista al 30 Giugno 2022, e potrà proseguire per un altro anno, per volontà delle parti, con atto di prosecuzione espresso, per il completamento degli'interventi previsti dal progetto, ma senz'alcun onere finanziario aggiuntivo a carico del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano.

È onere del sig. Fabio Martino Cito dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

È a carico del sig. Fabio Martino Cito munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse con l'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che la stessa opererà sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e il suo Direttore da ogni responsabilità per danni materiali o immateriali, diretti o indiretti, derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Le attività previste da questo Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del sig. Fabio Martino Cito, che s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale eventualmente fornito in dotazione, che il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano

riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Fabio Martino Cito si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti di questo Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, e si assume altresì i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici e di beni comuni urbani.

Bologna,

per il Quartiere Santo Stefano
Dott.ssa Katuscia Garifo

il singolo cittadino
Sig. Fabio Martino Cito

per le Scuole Clotilde Tambroni IC13
la Dirigente Scolastica
Dott.ssa Patrizia Serafina Scerra
